

REBUS®

REnovation of public Buildings
and Urban Spaces

MERCATO
CENTRO
STORICO

Rimini

2.1
DISPENSA

[10-04-2015]



Projet cofinancé par le Fonds Européen
de Développement Régional (FEDER)
Project cofinanced by the European Regional
Development Fund (ERDF)

Regione Emilia-Romagna



REPUBLIC-MED
RETROFITTING PUBLIC SPACES
IN INTELLIGENT MEDITERRANEAN CITIES

ASSESSORATO AI TRASPORTI, RETI INFRASTRUTTURE MATERIALI
E IMMATERIALI, PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
E AGENDA DIGITALE

D.G. PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE.
RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI.

SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA, PAESAGGIO
E USO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO

 territorio.regione.emilia-romagna.it/paesaggio

 republicmed@regione.emilia-romagna.it

 Eventi Paesaggio ER

 REBUS L'energia della città

 issuu.com/paesaggioer

REPUBLIC-MED
REtrotfitting Public spaces
in MEDiterranean cities

REBUS®
REnovation of public Building
and Urban Spaces

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Assessorato ai trasporti,
reti infrastrutture materiali
e immateriali.
Programmazione territoriale
e agenda digitale.
Raffaele Donini
Assessore

Progetto a cura di
Regione Emilia-Romagna

Gioco-simulazione

Docenti lezioni

**D.G. PROGRAMMAZIONE
TERRITORIALE E NEGOZIATA,
INTESE. RELAZIONI EUROPEE
E RELAZIONI INTERNAZIONALI.**
Enrico Cocchi
direttore

**In collaborazione
con gli Enti locali**
Comune di Modena
Comune di Parma
Comune di Rimini
Piano Strategico Rimini

Ideazione/Coordinamento
Elena Farnè, Luisa Ravanello

Valentina Dessì - Politecnico di
Milano, Dipartimento DASTU
Kristian Fabbri - architetto
Elena Farnè - architetto
Roberto Gabrielli - Regione
Emilia-Romagna, Servizio
Pianificazione urbanistica,
Paesaggio e Uso sostenibile
del territorio
Teodoro Georgiadis - CNR
Bologna, IBIMET
Luisa Ravanello - Regione
Emilia-Romagna, Servizio
Pianificazione urbanistica,
Paesaggio e Uso sostenibile
del territorio

**SERVIZIO PIANIFICAZIONE
URBANISTICA,
PAESAGGIO E USO SOSTENIBILE
DEL TERRITORIO**

**In collaborazione con
gli Ordini professionali**
Ordini Architetti P.P.C. delle
province di Bologna, Modena,
Parma, Rimini
Federazione Emilia-Romagna
dei Dottori Agronomi
e Dottori Forestali
Ordine Dottori Agronomi
e Dottori Forestali
delle province di Bologna, Forlì-
Cesena-Rimini, Modena, Parma
Ordini degli Ingegneri
delle province di Bologna,
Modena, Parma, Rimini

Legge/Bando
Elena Farnè
Elettra Malossi
Luisa Ravanello

Esperti in aula

Roberto Gabrielli
dirigente

Luisa Ravanello
coordinamento progetto

Barbara Fucci
Laura Punzo
gruppo tecnico

Marisa Dalla Noce
Lorella Dalmonte
Enrica Massarenti
amministrazione e segreteria

**Per la lectio magistralis
in collaborazione**
Fondazione Cassa di Risparmio
di Bologna, Genus Bononiae

Carte da gioco
Valentina Dessì
Kristian Fabbri
Elena Farnè
Francesca Poli
Luisa Ravanello
Silvia Rossi
Maria Teresa Salomoni

Gabriele Bollini - urbanista,
esperto in VAS
Marianna Nardino - fisico
esperta ENVI-met, CNR Bologna,
IBIMET
Maria Teresa Salomoni
- agronomo paesaggista
ProAmbiente, CNR Bologna,
IBIMET

Tutor d'aula

Francesca Poli - architetto
Silvia Rossi - architetto
Antonello Di Nunzio - ENVI-met
Giulio Roberti - ENVI-met

Facilitatrici in aula

Elena Farnè
Silvia Givone - Sociolab
Margherita Mugnai - Sociolab

Consulenti

Kristian Fabbri
esperto comfort indoor/outdoor

Elena Farnè
progetto formativo
comunicazione

Francesco Guaraldi
rendicontazione

Francesca Poli
immagine grafica coordinata
comunicazione

Silvia Rossi
esperta comfort outdoor

Partner tecnico
Fondazione Democenter-Sipe
Davide Fava
Chiara Pederzini
Matteo Serafini

Media Partner
Maggioli Editore
Architetti Idee Cultura e Progetto
Architetti.com - Progetto e
immagine digitale
Paesaggio Urbano Urban Design
Planum. The Journal of Urbanism
www.planum.net

Simulazioni Envi-Met
Kristian Fabbri, Silvia Rossi

Schede casi studio
Elena Farnè, Francesca Poli,
Luisa Ravanello

Con il contributo di
Costanza Barbieri,
Bianca Pelizza
(Comune di Parma);
Filippo Bonazzi, Marcello
Capucci, Catia Rizzo, Stefano
Savoia (Comune di Modena);
Chiara Dal Piaz, Remo
Valdisserrri, Daniele Fabbri
(Comune di Rimini);
Maurizio Ermeti, Filippo Boschi
(Piano Strategico di Rimini)

Modelli 3D
Montaggi video-fotografici
Francesca Poli

Giuria
Valentina Dessì - Politecnico di
Milano, Dipartimento DASTU
Roberto Gabrielli - Regione
Emilia-Romagna, Servizio
Pianificazione urbanistica,
Paesaggio e Uso sostenibile
del territorio
Teodoro Georgiadis - CNR
Bologna, IBIMET

Lectio Magistralis
Andreas Matzarakis
Università di Friburgo

Video

Senape TV

LinkedIn

Kristian Fabbri
Silvia Rossi

Facebook

Francesca Poli

Segreteria organizzativa

Francesco Guaraldi

Stampa

Centro Stampa
Regione Emilia-Romagna
Stampato a Bologna
il 3 aprile 2015

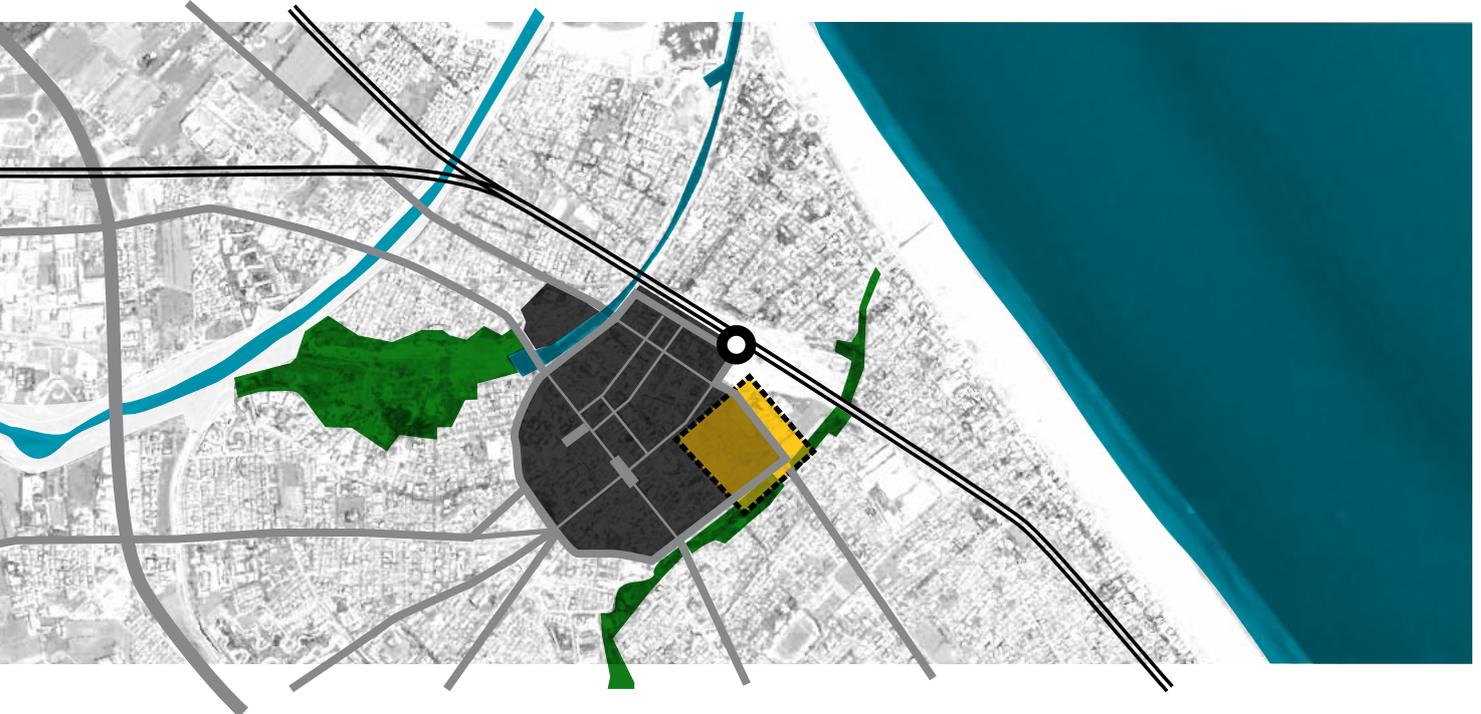
Piazzale Gramsci, in
occasione del mercato
del sabato
(©Francesca Poli)

Dove non specificato, le
fotografie sono di Elena
Farnè e Francesca Poli.

indice

4	MERCATO CENTRO STORICO
6	INQUADRAMENTO TERRITORIALE
6	IL CONTESTO
6	CARATTERISTICHE METEOROLOGICHE E CLIMATICHE
8	CASO STUDIO: QUARTIERE DA RIGENERARE IN CENTRO STORICO
8	LOCALIZZAZIONE URBANA
8	MORFOLOGIA URBANA E SPAZI APERTI
14	PROGETTI IN CORSO E PREVISIONI URBANISTICHE
14	IL MERCATO
18	CENNI STORICI
20	PROCESSI IN CORSO DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ
22	SIMULAZIONE ENVI-MET: MAPPE TERMOGRAFICHE DELLE AREE DEL MERCATO IN CENTRO STORICO
27	BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

mercato del centro storico a Rimini



- AREA STUDIO
- CENTRO CITTÀ
- PARCO URBANO
- STAZIONE
- VIABILITÀ
- FERROVIA
- FIUME MARECCHIA
- MARE ADRIATICO

DESTINAZIONE D'USO

area del centro storico con destinazioni residenziali, commerciali, terziarie e monumenti vincolati

PRESSIONE MEDIA

1008,37 (ettopascal)

VELOCITÀ VENTO

1,5 m/s

VENTO DIREZIONE

154 (gradi sessagesimali)

UMIDITÀ MEDIA

56,44 %

TEMPERATURA

25,12 °C media estiva

RADIAZIONE VISIBILE MEDIA

301,10 W/mq



PIAZZALE GRAMSCI CON IL MERCATO



PARCHEGGIO EX-PADANE - IN ORARIO DI MERCATO



CANTIERE DAVANTI A SANTA RITA

inquadramento territoriale

IL CONTESTO

Rimini, città di fondazione romana, ha una popolazione di quasi 150.000 abitanti ed è conosciuta nel mondo come località di soggiorno estivo, tanto che il territorio si estende per oltre 15 km lungo la costa adriatica con hotel, locali notturni, attrezzature balneari e impianti sportivi. Lo sviluppo del turismo, avviato nel 1843 con la fondazione del primo Stabilimento balneare e con la ferrovia, si affermò definitivamente nel secolo successivo, perdendo la connotazione di località di élite e orientandosi al turismo di massa.

Colonia fondata dai Romani nel 268 a.C., la città per tutto il periodo della loro dominazione è stata un fondamentale nodo di comunicazione fra il nord e il sud della penisola, e sul suo suolo gli imperatori romani eressero monumenti significativi tra cui l'Arco d'Augusto e l'Anfiteatro, entrambi all'interno e in prossimità dell'area studio.

Durante il Rinascimento, sotto la guida dei Malatesta, la città divenne una delle corti più vivaci dell'epoca, ospitando artisti del calibro di Leon Battista Alberti e Piero della Francesca producendo opere quali il Tempio Malatestiano, anch'esso nel centro città, vicina all'attuale area dei mercati.

La città, nel secondo dopoguerra venne pesantemente bombardata, tanto che ancora oggi nel centro storico sono evidenti i segni degli eventi bellici, sia nel tessuto minuto oggetto di importanti sostituzioni edilizie, sia rispetto ad alcuni importanti monumenti storici, oggi in corso di recupero, come il Teatro Galli.

Favorita dalla posizione geografica e dall'attrezzatura ricettiva la città si è affermata dagli anni 80 come uno dei maggiori poli fieristici e congressuali d'Italia e d'Europa e di rassegne ed eventi culturali legati all'arte, al teatro e alla musica. Sede di manifestazioni e convegni di grande rilievo, nazionali e internazionali, la città si è dotata di importanti attrezzature quali la nuova fiera e il nuovo centro congressi, opere di architettura contemporanea, nonché ha in attivo numerosi cantieri urbani, sulla mobilità veicolare e dolce e sul verde urbano all'interno e a ridosso del centro storico.

CARATTERISTICHE METEOROLOGICHE E CLIMATICHE

Il territorio riminese, per la sua posizione geografica e per i suoi caratteri climatici, è situato al confine tra la zona fitoclimatica mediterranea e la zona centroeuropea. La città ha un clima temperato caldo, stabilmente umido, con estate molto calda e con caratteristiche di transizione verso il clima mediterraneo.

Il clima è mite, a ridotta escursione termica diurna, grazie all'influsso del mare Adriatico, con brezze di mare costanti tra la primavera e l'autunno, e relativamente poco piovoso per la parziale protezione dell'Appennino romagnolo al passaggio delle perturbazioni oceaniche. Rimini presenta le temperature medie autunnali e invernali più alte e le temperature minime medie annuali più alte in Emilia-Romagna. La temperatura media annuale è di 13,4°C; il mese più freddo è gennaio, con una temperatura media di 4,0°C, quello più caldo è luglio, con una temperatura media di 23,1°C. Le precipitazioni sono contenute (655 mm annui) e distribuite regolarmente durante il corso dell'anno. L'umidità è molto elevata tutto l'anno, con un minimo del 72% in giugno e in luglio e un massimo dell'84% in novembre e dicembre. I venti prevalenti provengono da O (Ponente), seguiti da quelli da S (Ostro), E (Levante) e NE (Grecale). Il vento da SO, noto come libeccio o garbino, è un vento di caduta appenninico eccezionalmente caldo e secco che precede l'arrivo di depressioni atlantiche, portando temperature molto elevate in ogni stagione.



ANFITEATRO ROMANO



I VILLINE DEL QUARTIERE RESIDENZIALE TRA PIAZZALE GRAMSCI E LE EX-PADANE



IL CORTILE DEL CENTRO EDUCATIVO ITALO SVIZZERO DI VIA VEZIA

caso studio: quartiere da rigenerare in centro storico

LOCALIZZAZIONE URBANA

Le aree dei mercati di Rimini centro si trovano a sud-est del centro storico, entro e a ridosso delle mura storiche cittadine, tra l'anfiteatro romano, il tempio malatestiano e il mercato coperto e il parco Ausa. Queste aree sono facilmente raggiungibili:

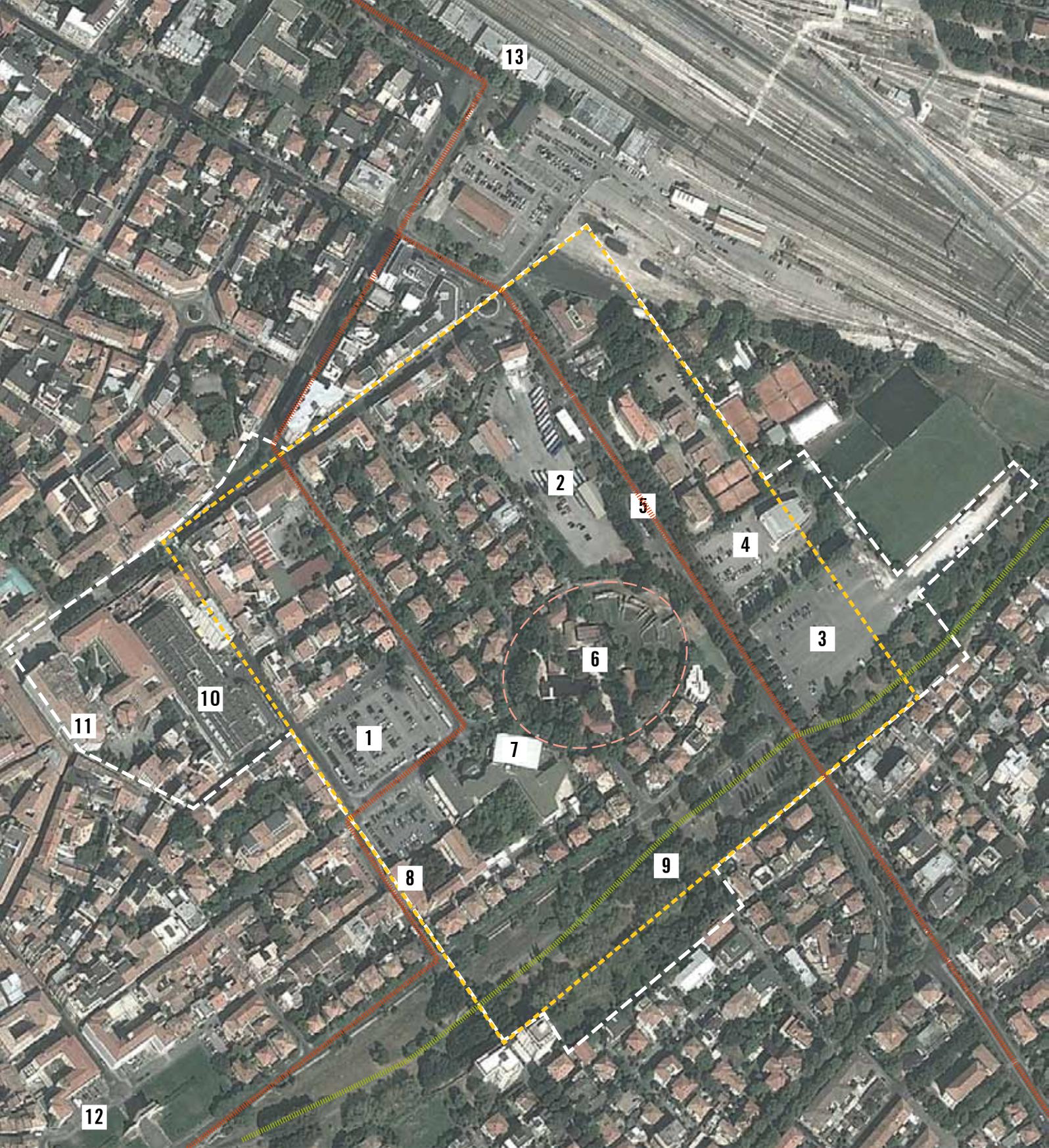
- dalla stazione ferroviaria (che conta più di 5 milioni di passeggeri l'anno ed è raggiungibile a piedi);
- dal Centro operativo del trasporto pubblico locale (START) su cui convergono tutte le linee bus urbane ed extraurbane di Rimini (n.19 linee), sono adiacenti al Parco F.lli Cervi (sul letto del fiume Ausa);
- dal percorso pedonale ciclabile collega il Centro Storico alla zona mare di Marina Centro e viene utilizzato in media da 2.700 persone al giorno, con un picco estivo giornaliero di circa 6.000 persone;
- dai parcheggi del dopolavoro e del Settebello che già ora raggiungono una capacità di 756 posti auto (Metropark Stazione: 176; Parcheggio Settebello: 580 + 80 camper + 10 bus gran turismo) e che raggiungeranno la quota di circa 1.000 posti auto non appena verranno concluse le opere di ampliamento del parcheggio della Stazione FS da parte della Società Metropark che ne cura anche la gestione;
- dall'asse viario di Via Roma, la principale arteria tangente al Centro Storico di scorrimento del traffico in direzione parallela alla linea di costa, sul quale gravita un transito valutato in circa 10.000 veicoli al giorno per senso di marcia;
- dal casello autostradale di Rimini Sud.

L'attuale sedime del piazzale Gramsci (7.504 metri quadrati) è di proprietà demaniale in uso al Comune di Rimini che ha da tempo avviato un processo di acquisizione delle aree, sulle quali è stato creato un parcheggio pubblico e in cui recentemente è stato spostato il mercato ambulante settimanale, in previsione dei cantieri del teatro Galli e del recupero a parco delle aree libere intorno a Piazza Malatesta.

MORFOLOGIA URBANA E SPAZI APERTI

Gli spazi aperti di questa parte del centro storico in cui si svolge il mercato del mercoledì e del sabato sono dati essenzialmente da tre slarghi urbani, tre grandi piastre utilizzate come parcheggi, dalle superfici perlopiù asfaltate, incernierate intorno all'anfiteatro romano. A questi grandi spazi si aggiungono le strade di connessione interne al quartiere, formato essenzialmente dai villini costruiti a inizio 900 in questa parte periferica del centro storico a ridosso dell'antico alveo del fiume.

Gli spazi aperti dell'area, ad eccezione del parco lineare lungo le mura, delle aree intorno all'anfiteatro romano e dei giardini privati delle abitazioni del quartiere, sono perlopiù pavimentati con asfalti impermeabili e privi di vegetazione.



- 1 PIAZZALE GRAMSCI - PARCHEGGIO
- 2 PIAZZALE EX-PADANE - PARCHEGGIO
- 3 AREA DOPOLAVORO FERROVIARIO - PARCHEGGIO
- 4 AREA CINEMA SETTEBELLO - PARCHEGGIO
- 5 VIALE ROMA
- 6 ASILO SVIZZERO-ANFITEATRO ROMANO / AREA ARCHEOLOGICA
- 7 SCUOLE PANZINI
- 8 CHIESA DI SANTA RITA
- 9 PARCO LINEARE AUSA
- 10 MERCATO COPERTO
- 11 TEMPIO MALATESTIANO
- 12 ARCO DI AUGUSTO
- 13 STAZIONE

- AREA DI SIMULAZIONE
- AREA DI PROGETTO/INFLUENZA
- ASSE MOBILITÀ PUBBLICA AUTOBUS
- AREA ARCHEOLOGICA
- CICLABILE CITTÀ-MARE



CARREGGIATA SU PIAZZALE GRAMSCI TRA VIA CORNELIA E VIA BRIGHENTI



PROFILO STRADALE DI VIA BRIGHENTI VERSO PIAZZALE GRAMSCI



PROFILO STRADALE DI VIA Aponia



PROFILO STRADALE DI VIA BASTIONI ORIENTALI



PROFILO STRADALE DI VIA VEZIA

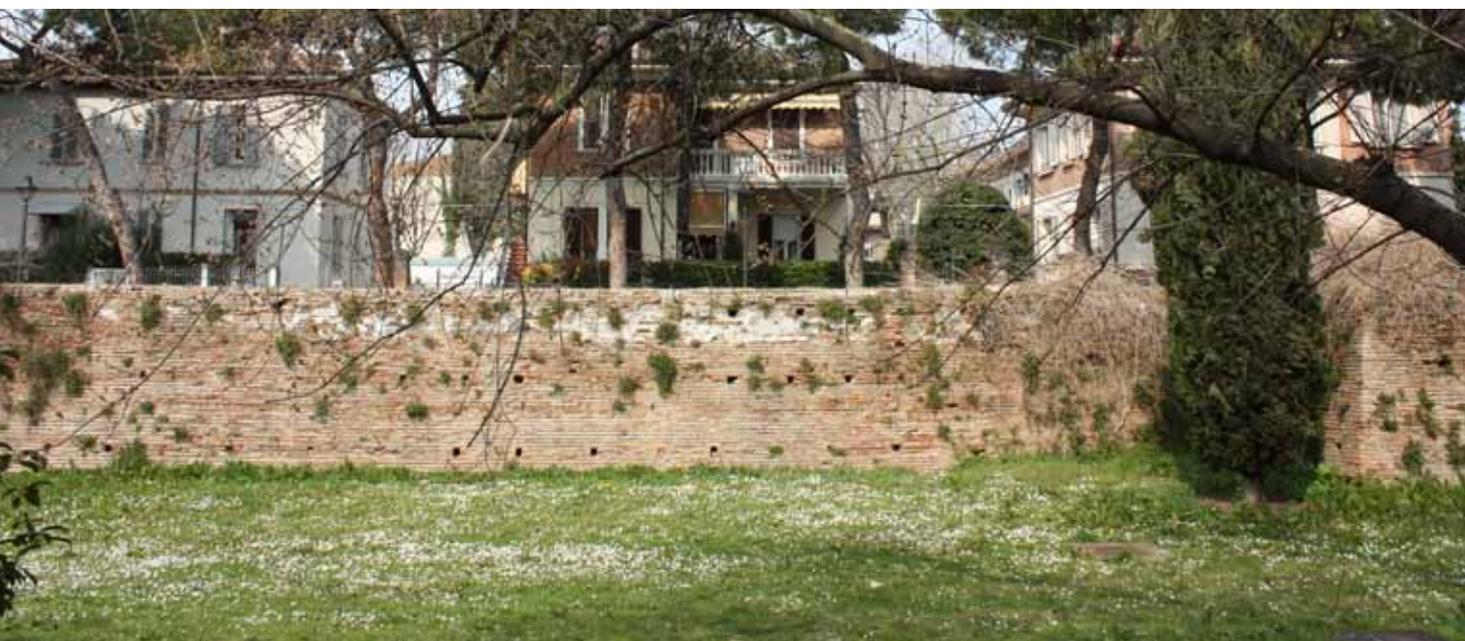


PROFILO STRADALE DI VIA ROMA

VEGETAZIONE ESISTENTE

All'interno del quartiere gli spazi aperti vegetati si collocano perlopiù nella parte a sud, in corrispondenza del parco Ausa e dell'anfiteatro Romano (6,9).

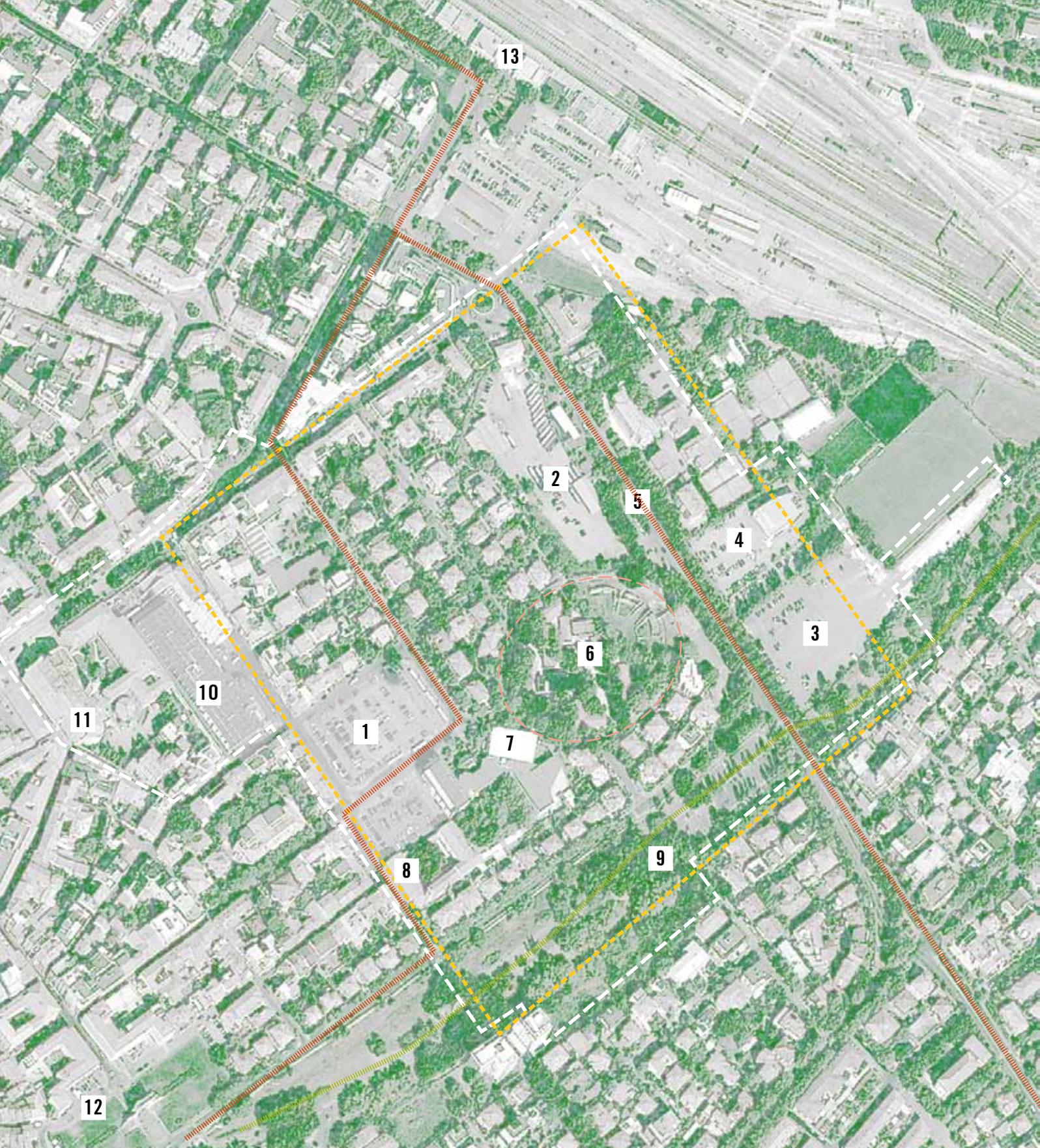
Altre aree verdi si collocano in corrispondenza delle pertinenze delle scuole (7), dei cortili dei villini storici e del viale Roma (5).



AREA VERDE IN PROSSIMITÀ DEL PARCO AUSA



AREA VERDE IN PROSSIMITÀ DELL'ANFITEATRO ROMANO



- 1 PIAZZALE GRAMSCI - PARCHEGGIO
- 2 PIAZZALE EX-PADANE - PARCHEGGIO
- 3 AREA DOPOLAVORO FERROVIARIO - PARCHEGGIO
- 4 AREA CINEMA SETTEBELLO - PARCHEGGIO
- 5 VIALE ROMA
- 6 ASILO SVIZZERO-ANFITEATRO ROMANO/AREA ARCHEOLOGICA
- 7 SCUOLE PANZINI
- 8 CHIESA DI SANTA RITA
- 9 PARCO LINEARE AUSA
- 10 MERCATO COPERTO
- 11 TEMPIO MALATESTIANO
- 12 ARCO DI AUGUSTO
- 13 STAZIONE

- AREA DI SIMULAZIONE
- AREA DI PROGETTO/INFLUENZA
- ASSE MOBILITÀ PUBBLICA AUTOBUS
- AREA ARCHEOLOGICA
- CICLABILE CITTÀ-MARE

PROGETTI IN CORSO E PREVISIONI URBANISTICHE

Il Comune di Rimini ha avviato da alcuni anni il Piano Strategico Rimini Venture con il quale, dopo numerosi incontri con la comunità locale e le imprese, ha definito un Masterplan strategico per il suo sviluppo sostenibile.

Nel Masterplan strategico si persegue un'idea di città che promuove il recupero del centro storico attraverso il RUE, non solo del centro come luogo simbolico, ma anche quale centro commerciale e sociale della città compatta connessa con i borghi storici, in grado di favorire il ritorno della residenza e la valorizzazione delle emergenze culturali e turistiche.

In questa ottica, in tutto il centro storico sono in atto numerosi progetti che hanno lo scopo di riqualificare la città pubblica, attraverso la riorganizzazione dei luoghi simbolici, riorganizzando la viabilità, potenziando i poli strategici come l'Università e i contenitori culturali e recuperando il Teatro Galli e gli spazi aperti della Rocca Malatestiana ricollocando il mercato per creare nuove aree verdi e pedonali.

Proprio a seguito del processo di riqualificazione della Piazza Malatesta e del Teatro Galli, come nuova sede di mercato sono state individuate le aree tra Piazzale Gramsci, le ex-padane e le aree del dopolavoro ferroviario.

Il mercato del commercio ambulante costituisce una risorsa indispensabile alla valorizzazione del centro cittadino sotto il profilo economico, concorrendo con l'esistente rete commerciale in sede fissa ad identificarlo propriamente come 'centro commerciale naturale'.

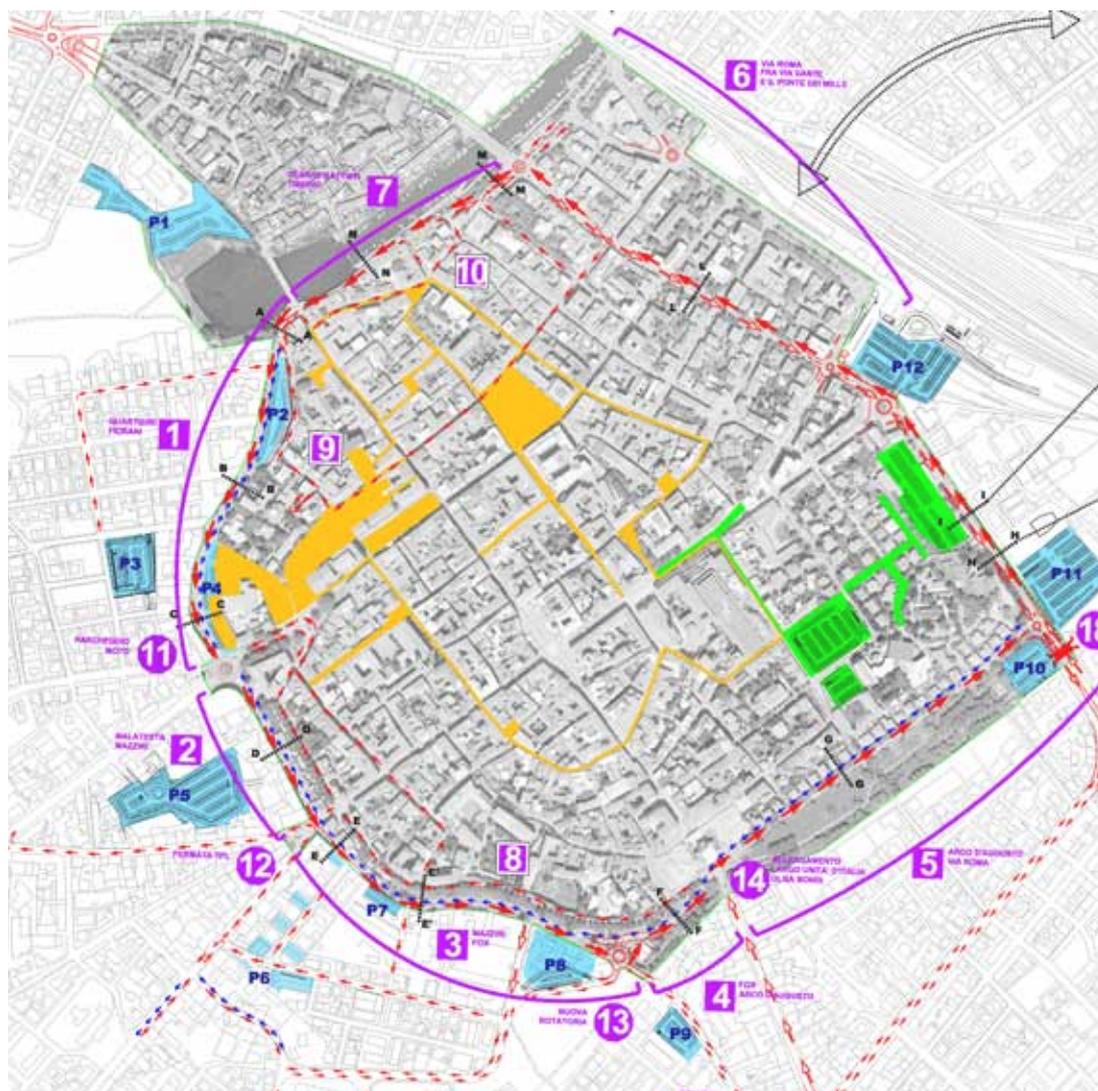
Il mercato è un'evidente opportunità per riqualificare ed innovare l'offerta commerciale un po' datata di questa parte di città ed utilizzarla come ulteriore strumento per combattere la crisi e rilanciare il centro cittadino.

A ciò si aggiunge un ampio processo di riqualificazione attivato con numerose opere pubbliche, realizzate, in corso e in previsione: il rifacimento e l'arredo dell'anello viario circostante l'area pedonale urbana, nuovo parcheggio pubblico in area ex deposito Padane, la pedonalizzazione Ponte Tiberio, nuovo parcheggio in Viale Tiberio, ampliamento parcheggio Metropark a fronte della Stazione FS, creazione dell'anello verde intorno alle mura e un articolato riassetto complessivo della viabilità urbana (progetto 'Fila dritto - Zero semafori da Rimini Fiera a Miramare'). Intorno a tutta l'area della stazione, poi, con previsioni di medio periodo, si prevede di ricollocare gli uffici comunali in sede unica. Tutta la nuova area stazione avrà una vocazione direzionale, connessa alla stazione del TRC, e in cui si prevede di realizzare una ampia vasca di laminazione per la depurazione delle acque, ampliando le aree a parco e parcheggio.

IL MERCATO

Nelle aree destinate a mercato, per una superficie totale di mq. 27.300, si prevede di collocare 440 posteggi da riassegnare in base alla disciplina del commercio su aree pubbliche. Il mercato di Rimini città che si svolge nella giornata di mercoledì conta n. 383 posteggi riservati ai commercianti del settore non alimentare (pari ad una superficie occupata di mq. 7993,95), n. 19 riservati ai commercianti del settore alimentare, n. 1 riservato alla vendita esclusiva di bibite e dolciumi (pari ad una superficie occupata di mq. 383,5) e n. 26 posteggi riservati ai produttori agricoli (pari ad una superficie occupata di mq. 407,50), per un totale complessivo

di n. 429 posteggi. Mentre il mercato della giornata di sabato conta n. 377 posteggi riservati ai commercianti del settore non alimentare (pari ad una superficie occupata di mq. 8340,81), n. 19 riservati ai commercianti del settore alimentare, n. 1 riservato alla vendita di dolci e bibite (pari ad una superficie occupata di mq. 372,50) e n. 26 posteggi riservati ai produttori agricoli (pari ad una superficie occupata di mq. 407,50), per un totale complessivo di n. 423 posteggi. Altresì, grazie alla convenzione tra il Comune di Rimini e la Società di Trasporto Pubblico START Romagna per l'utilizzo temporaneo a parcheggio pubblico delle ex Ferrovie Padane, l'area è concessa in uso gratuito come area mercatale per due giornate alla settimana limitatamente agli orari giornalieri che storicamente caratterizzano il mercato per il commercio ambulante di Rimini città del mercoledì e del sabato. In ragione dell'investimento operato da START Romagna per realizzare il parcheggio e dei relativi tempi di ammortamento, l'area permarrà in uso come parcheggio per un lasso temporale non inferiore al decennio a fini mercatali.



NUOVA VIABILITÀ CENTRO STORICO - COMUNE DI RIMINI, LAVORI PUBBLICI





LEGENDA TAVOLA RUE 2 ADOTTATO

-  Perimetro del centro storico
-  UMI - Unità minime d'intervento
-  UMI - Unità minime d'intervento speciali attuabili tramite POG e relativo numero progressivo (TIT. IV - capo 4.1 art.4.1.2 comma 13)

EDIFICI: CATEGORIE DI TUTELA

-  A - Unità edilizie che hanno assunto rilevante importanza nel contesto urbano territoriale per specifici pregi o caratteri architettonici o artistici (restauro scientifico) (TIT. IV - capo 4.1 art.4.1.2 comma 2)
-  B - Unità edilizie di interesse storico architettonico o di pregio storico culturale e testimoniale che hanno complessivamente o prevalentemente conservato i caratteri tipologici, strutturali e morfologici originari (TIT. IV - capo 4.1 art.4.1.2 comma 3)
-  C1 - Unità edilizie di pregio storico culturale o testimoniale in mediocre o cattivo stato di conservazione ovvero parzialmente alterate rispetto all'impianto ed ai caratteri morfologici originari che possono tuttavia essere recuperate come parte integrante del patrimonio edilizio storico (TIT. IV - capo 4.1 art.4.1.2 comma 5)
-  C2 - Unità edilizie fatiscenti o parzialmente demolite o fortemente alterate, strettamente inserite in tessuti edili urbani prevalentemente conservati o facenti parte di complessi di interesse storico architettonico di cui sia possibile reperire adeguata documentazione della loro organizzazione tipologica originaria (ripulito tipologico) (TIT. IV - capo 4.1 art.4.1.2 comma 6)
-  C3 - Unità fondiarie e spazi pubblici storicamente non edificati che testimoniano dell'assetto storico dell'insediamento e della sua evoluzione, da conservare o ripristinare nel loro assetto. Comprende inoltre le aree nelle quali mettere in luce e valorizzare le risorse storico-archeologiche (TIT. IV - capo 4.1 art.4.1.2 comma 7)
-  D1 - Unità edilizie che pur non presentando caratteristiche di pregio storico-architettonico, o pur essendo costruzioni o ricostruzioni moderne, sono tuttavia compatibili e congruenti con l'impianto urbanistico e con i caratteri morfologici del tessuto storico, e sono quindi da consolidare nel loro rapporto con il contesto (TIT. IV - capo 4.1 art.4.1.2 comma 9)
-  D2 - Unità edilizie, di epoca recente, la cui costruzione ha modificato l'impianto del tessuto storico in modo irreversibile, introducendovi un assetto planivolumetrico difforme, e che tuttavia sono da considerarsi consolidate nel loro assetto odierno (TIT. IV - capo 4.1 art.4.1.2 comma 10)
-  D3 - Unità edilizie di norma di epoca recente, con caratteristiche planivolumetriche, tipologiche o morfologiche scarsamente compatibili e dequalificanti rispetto al contesto del centro storico, per le quali si auspica una demolizione e ricostruzione (TIT. IV - capo 4.1 art.4.1.2 comma 11)
-  D4 - Corpi di fabbrica o manufatti incongrui, di norma di epoca recente, la cui permanenza impedisce la valorizzazione di risorse storiche o archeologiche primarie, per le quali si prospetta la demolizione senza ricostruzione (TIT. IV - capo 4.1 art.4.1.2 comma 12)
-  Corpi di fabbrica accessori (TIT. IV - capo 4.1 art.4.1.4 comma 15)

LEGENDA ESTRATTO DA TAVOLA RUE1 ADOTTATO

-  APF - Poli funzionali (art. 4.5.3)
-  V - Verde pubblico (art. 3.1.2)
-  P - Parcheggi pubblici (art. 3.1.2)

CENNI STORICI

Tutta l'area a ridosso del torrente Ausa e dei bastioni a sud prese il nome di rione 'pataro' già tra il '200 e il '300. Era una zona povera del centro cittadino, abitata da molti mendicanti e povera gente già in epoca romana e imperiale. Per lungo tempo questa area dei Bastioni indicava 'un luogo negletto, di pratiche e di sudiciume lasciati da gente di passaggio, rifugio temporaneo per sbandati e soldataglie tra le mura e i resti dell'anfiteatro, che fu anche lazzaretto tra '400 e '500.'

Il rione si connota per la presenza di numerose strutture religiose, tra cui la chiesa e il convento dei Padri Canonici Lateranensi che nel 1464 (e sino alle soppressioni napoleoniche) presero il posto delle suore abbadesse e che in quell'area si erano insediate dal XII secolo. La chiesa, sin dall'origine dedicata a San Marino, oggi è più conosciuta come Santa Rita. Nel 1556 venne aperta la cosiddetta Strada Nuova, che arrivava in faccia alla chiesa lateranense, prolungata nel 1920 per consentire il collegamento con i Bastioni con conseguente abbattimento di tre cappelle laterali. Nel 1862 venne costruita la grande caserma Castelfidardo: l'edificio aveva il fronte principale sulla Strada Nuova, ma la frequentazione della zona e dei Bastioni rimase estremamente povera. Introno alla caserma in prevalenza c'erano orti, ma anche sterpaglie, terreni incolti che si arrampicavano a ridosso delle vecchie mura malatestiane, baluardo difensivo della città verso sud-est. Il confine vero comunque rimaneva il fiume, l'Ausa, pieno di acquitrini e canneti, divenuto nau-seabondo, sanato e tombinato alla fine degli anni '60 del '900. Il suo letto è stato trasformato in un polmone verde che ora conduce attraverso una ciclabile e un percorso pedonale dalla vecchia fiera alla Marina.

I Bastioni cominciarono a cambiare volto nel 1928 con il piano edilizio della Società Anonima Cooperativa Case Popolari fondata nel 1891. Su quegli stessi terreni che per anni i parroci della chiesa di Santa Rita avevano avuto in concessione dal demanio per i loro orti, eressero una serie di case 'abbinate'. Rispetto alle abitazioni costruite nel primo stralcio del piano edilizio, già completato nel 1927, di via Anfiteatro e via Clementini, le case e i villini dei Bastioni sono destinate alla piccola borghesia, al ceto impiegatizio emergente della città.

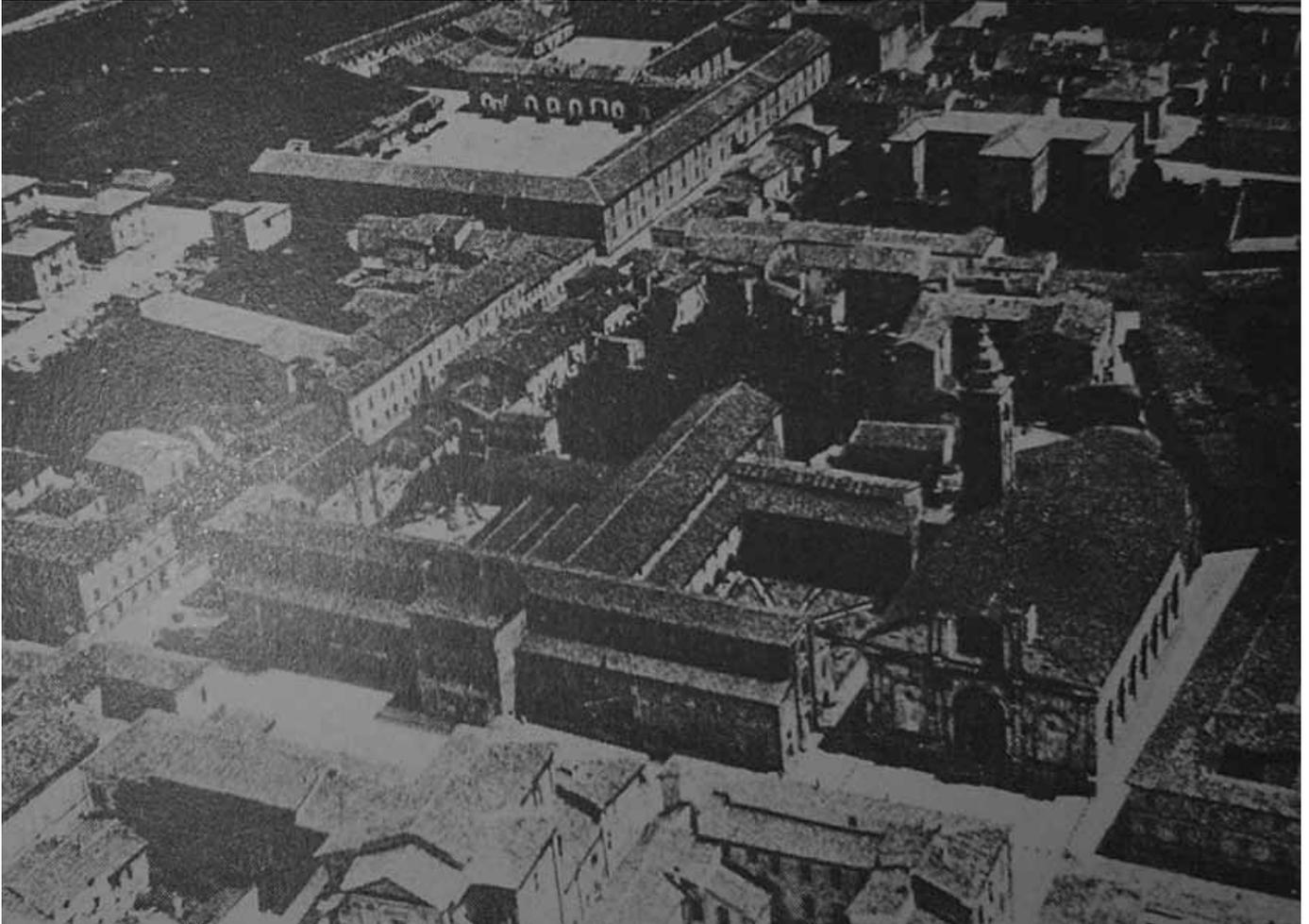
Alla fine della seconda guerra mondiale, la caserma Castelfidardo, pesantemente bombardata e danneggiata, venne demolita lasciando spazio al piazzale Gramsci come lo conosciamo ora. Mentre sulle aree dell'anfiteatro romano si insediò nel 1945 il CEIS Centro Educativo Italo Svizzero a seguito della richiesta di aiuto inviata dagli amministratori riminesi al 'soccorso operaio svizzero'. Dopo varie proposte, si optò per la creazione di un centro sociale, un centro di assistenza ai sinistrati e una scuola materna; nel giro di pochi mesi, il 'soccorso operaio svizzero' creò un vero e proprio villaggio, dotato di una scuola materna con 150 posti, di una casa dei ragazzi per orfani civili e di guerra e di un centro socio-assistenziale (con docce pubbliche, mensa, distribuzione di mobili, laboratori per cucire, lavanderia pubblica, ecc.). In breve, e ancora tutt'oggi, il CEIS diviene un polo educativo per genitori, studenti, educatori, operatori sociali, studiosi di scienze dell'educazione sensibili al rinnovamento della scuola. Nel 1948 il CEIS è fra i fondatori della Federation International des Communautés d'Enfants (FICE) e negli anni successivi conferma l'indirizzo prettamente socio-educativo, ricercando in Italia e all'estero numerosi contatti con gli ambienti pedagogici d'avanguardia.

In alto: il Rione Pataro, in primo piano il tempio malatestiano, in alto sulla sinistra la caserma Castelfidardo.

CEIS Rimini costruito sul sedime dell'anfiteatro romano.

In basso a sinistra: cantiere del tombinamento del fiume ausa a ridosso dei bastioni negli anni 60.

In basso a destra: vita al

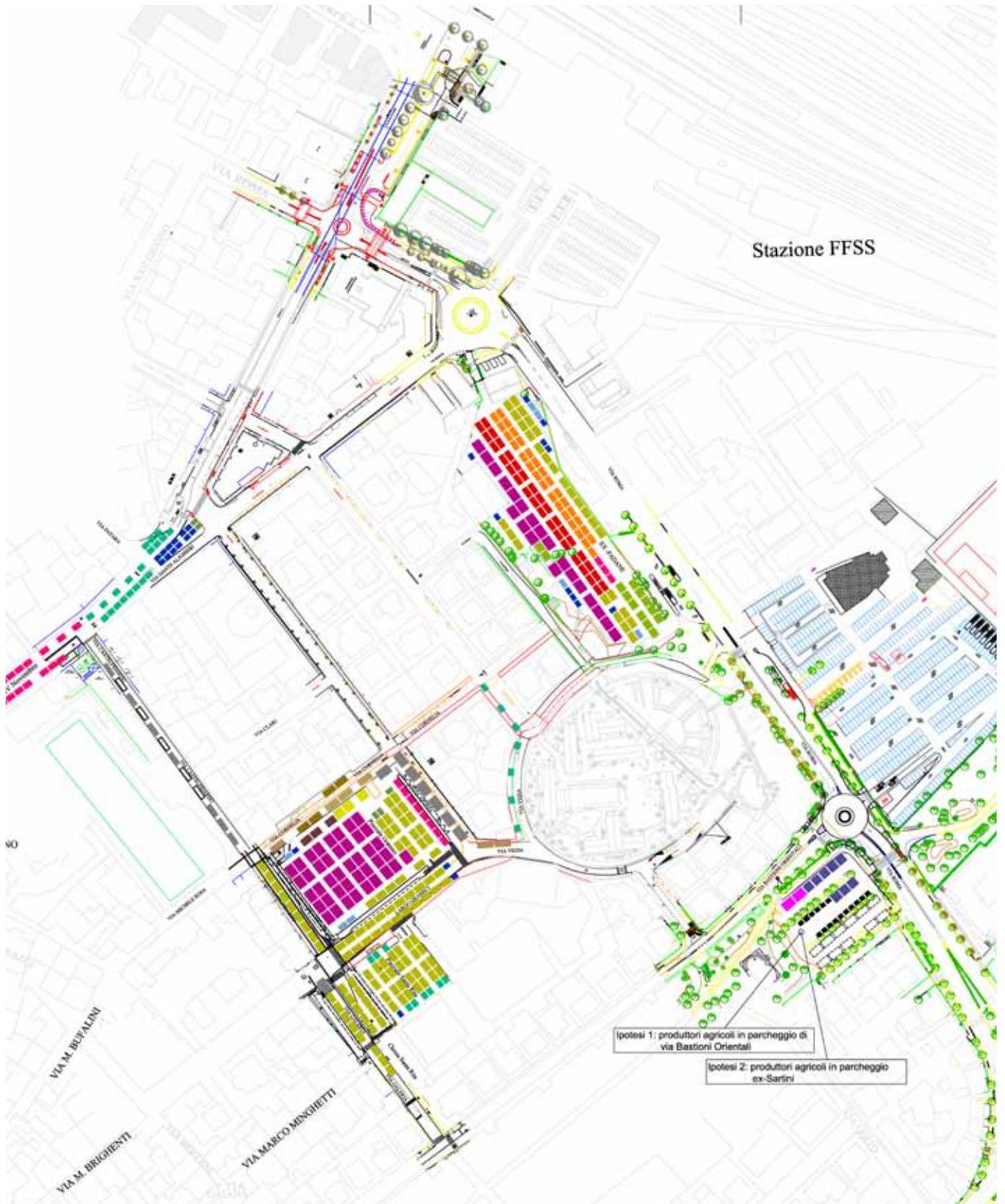


PROCESSI IN CORSO DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ

Il trasferimento dei mercati dalle Piazze Malatesta e Cavour al Piazzale Gramsci è ancora in corso ed ha generato nella comunità degli ambulanti un ampio e acceso dibattito.

Il confronto con gli operatori economici si muove sia intorno a questioni viarie e di accessibilità rispetto alla configurazione precedente delle più centrali Piazza Malatesta e Piazza Cavour, sia rispetto ai temi della sicurezza degli operatori e degli utenti. In particolare gli operatori segnalano che le aree per il mercato ricollocato sono tra loro suddivise in tre macro aree insufficienti ad accogliere tutti i posteggi, tanto da dover prevedere bancarelle anche in alcune vie di connessione.

Il dibattito, gestito direttamente dai tecnici e dall'amministrazione sta portando alla condivisione di una configurazione definitiva del nuovo assetto. I posteggi da trasferire nelle nuove aree mercatali (n. 429 posteggi per il mercato di Rimini città del mercoledì e n.423 posteggi per quello del sabato) in base al Regolamento Comunale per la Disciplina del commercio su aree pubbliche, impongono che la riassegnazione avvenga coinvolgendo tutti gli operatori concessionari di posteggio nel rispetto del criterio di equivalenza fra le superfici, ciò significando che ciascun operatore potrà scegliere un posteggio di superficie pari a quello attualmente in concessione, individuandolo fra tutti quelli disponibili aventi la medesima superficie.



NUOVI GRANDI MERCATI - ASSETTO IN CORSO DI DEFINIZIONE

simulazione ENVI-met: mappe termografiche del centro storico

L'analisi dei dati climatici si è basata sui dati disponibili gratuitamente sul 'Sistema Dexter' che consente l'accesso diretto al database del 'Servizio IdroMeteoClima'.

Dexter è un'interfaccia che consente di visualizzare su carta geografica attiva la posizione delle stazioni sul territorio regionale e di selezionare, con vari metodi, i dati da scaricare:

http://www.arpa.emr.it/dettaglio_generale.asp?id=3284&idlivello=1625

Per avere accesso gratuito a tali dati è necessario iscriversi, creando un «profilo base», al quale sarà associata una password da utilizzare per accedere al sistema.

Per analizzare e rendere comparabili i tre casi studio, è stato scelto l'anno 2013, particolarmente caldo e con scarse precipitazioni rispetto al 2014.

Sono state quindi scelte le tre stazioni meteo-climatiche posizionate in ambito urbano. La posizione della stazione meteo-climatica è particolarmente importante in quanto spesso si tende, per completezza e facilità di reperimento dei dati, a considerare solo quelle vicino agli aeroporti, queste però, proprio per la loro posizione, non risentono del cosiddetto 'effetto città'.

Per ognuna di queste stazioni sono state prese in considerazione le seguenti variabili:

Pressione Media (ettopascal)

Velocità vento (m/s)

Vento Direzione (gradi sessagesimali)

Umidità Media %

Temperatura (°C)

Radiazione Visibile Media (W/mq)

Volendo analizzare il comfort urbano nel periodo estivo, concentrandosi quindi sul fenomeno dell'isola di calore urbana, è stata calcolata la media mensile delle temperature estive con l'obiettivo di identificare il mese più caldo, e anche il meno piovoso, ovvero luglio.

A seguire è stata calcolata la media giornaliera delle temperature: i giorni precedenti e successivi al 20 di luglio sono risultati i più caldi, quindi si è convenzionalmente scelto il giorno 23 luglio 2013 per tutti e tre i casi studio.

È stato quindi costruito il giorno tipo, ovvero si è identificata la media di tutti i valori orari di quel giorno per ogni variabile considerata. Questo valore è stato poi inserito nel programma di simulazione ENVI-met e si è calcolato l'andamento del PMV (e altri indici) per il giorno 23 luglio 2013, per ogni città allo stato attuale (ex ante).

Questo procedimento ha permesso di comparare i tre casi studio nella medesima giornata con dati climatici reali, che risentono dell'effetto città.

A seguito della redazione del progetto (ex post), con i medesimi dati di input si simulerà l'andamento delle temperature e del PMV, andando quindi ad analizzare come il progetto avrà influito sul comfort urbano dell'area.

PMV

23.07.2013 - H11:00

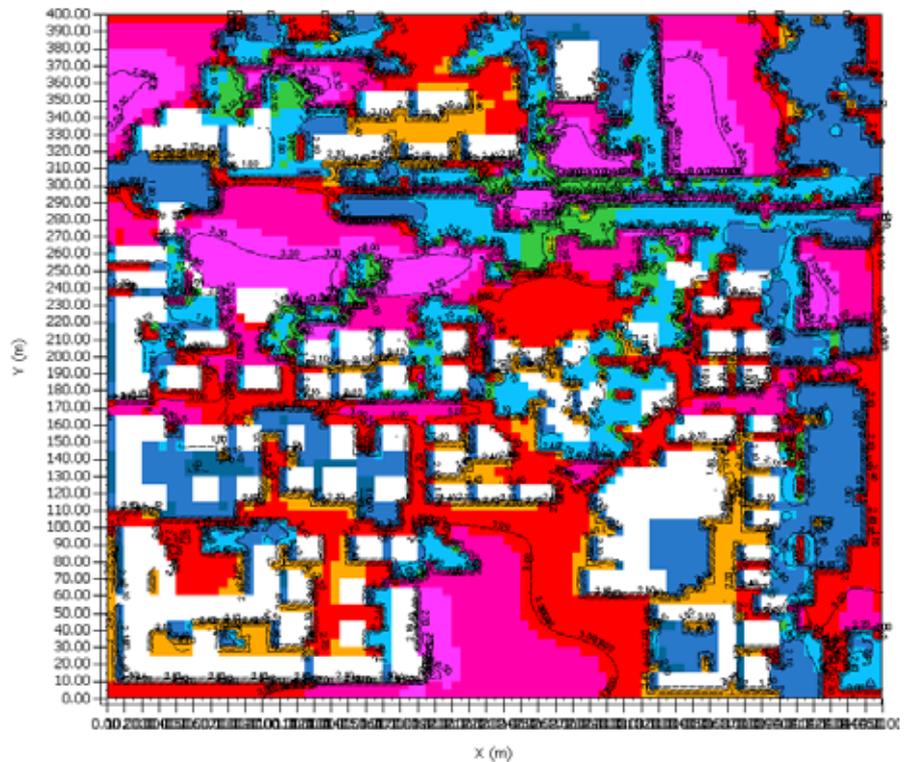
L'indice PMV (Predicted Mean Vote - Voto Medio Previsto) esprime il giudizio sul comfort termico attribuito dai soggetti in una data condizioni microclimatica. I valori del PMV variano tra -3 (molto freddo) a +3 (molto caldo). Il comfort termico si ha con valori di PMV tra + 0,5 e - 0,5, che corrispondono alle percezioni di caldo/freddo dovuti agli scambi energetici per la termoregolazione del corpo umano.

La mappa di comfort termico evidenzia che i valori sono compresi tra 1,4 (leggermente caldo) e 3,1 (molto caldo). L'area riporta un'ampia varietà di zone con valori di PMV differenti, con valori superiori a 2.5 nelle aree a parcheggio.

PMV



Min: 1.38
Max: 3.45

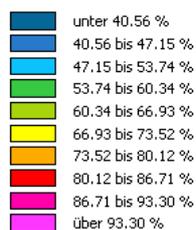


PPD

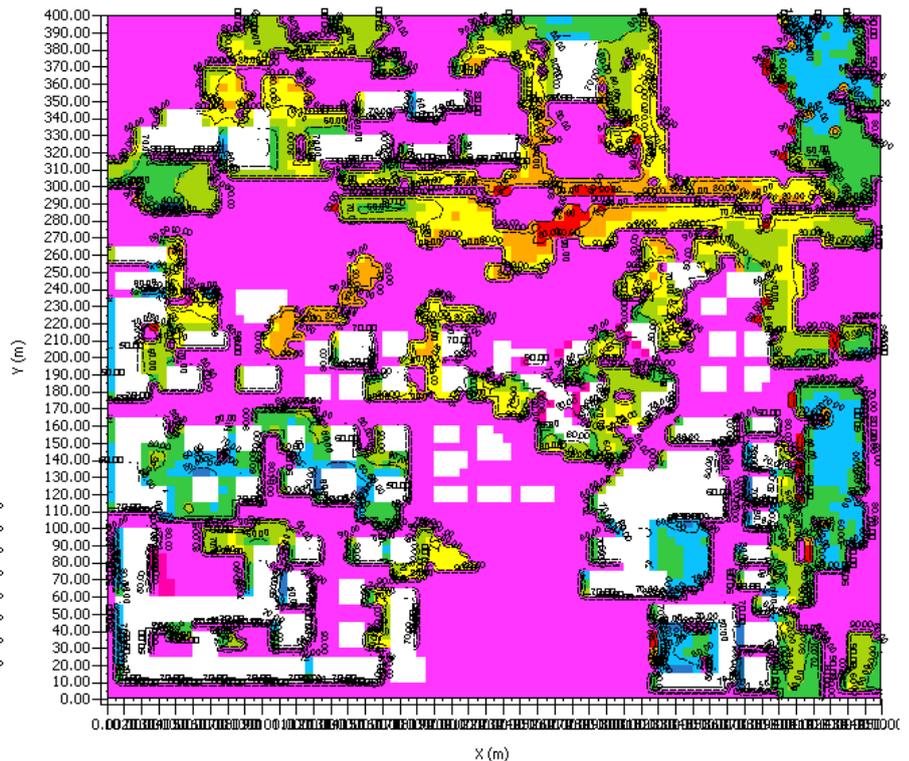
23.07.2013 - H11:00

L'indice PPD (Percentage Person Disaffected - Percentuale di Persone Insoddisfatte) esprime il giudizio sul discomfort termico attribuito dai soggetti in una data condizioni microclimatica. È un indice calcolato a partire dal valore di PMV. I valori del PPD variano tra -5% (neutro) a 100 % (tutti esprimono insoddisfazione rispetto al comfort termico). La mappa di comfort termico evidenzia che i valori sono compresi tra 40%, in prossimità delle aree a verde, e 93.3%, nella maggior parte degli spazi aperti.

PPD



Min: 33.96 %
Max: 99.90 %



TEMPERATURA ARIA 23.07.2013 - H11:00

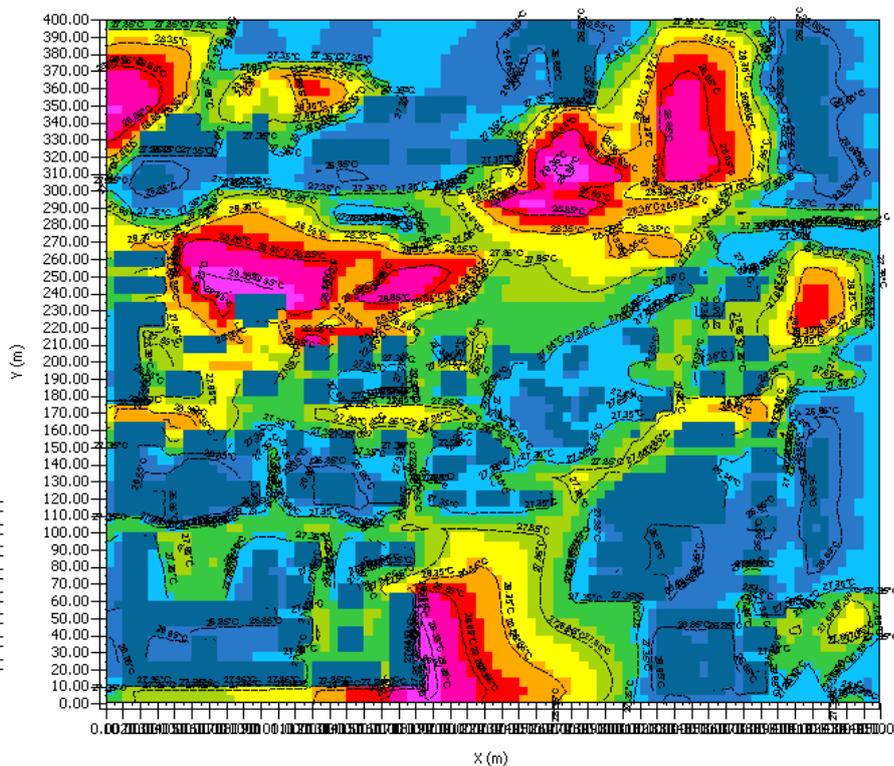
Le isolinee consentono di conoscere la distribuzione della temperatura dell'aria, espressa in °C, negli spazi aperti ed in prossimità degli edifici. La temperatura dell'aria influisce sugli scambi termici diretti tra corpo umano ed ambiente.

La mappa di comfort termico evidenzia che i valori sono compresi tra 26°C ed i 30°C nella maggior parte delle aree aperte. L'area riporta un'ampia varietà di zone con valori differenti e 'tasche di aria calda'.

Air temperature

unter 26.77 °C
26.77 bis 27.08 °C
27.08 bis 27.38 °C
27.38 bis 27.69 °C
27.69 bis 27.99 °C
27.99 bis 28.30 °C
28.30 bis 28.61 °C
28.61 bis 28.91 °C
28.91 bis 29.22 °C
über 29.22 °C

Min: 26.46 °C
Max: 29.53 °C



TEMPERATURA RADIANTE 23.07.2013 - H11:00

Le isolinee consentono di conoscere la distribuzione della temperatura media radiante, espressa in °C. La temperatura media radiante esprime la temperatura con la quale la superficie scambia energia, per irraggiamento, con l'ambiente (volta celeste), è influenzata dalle proprietà radiative (riflettanza, riflessione, assorbimento, albedo) e dalla emissività dei materiali.

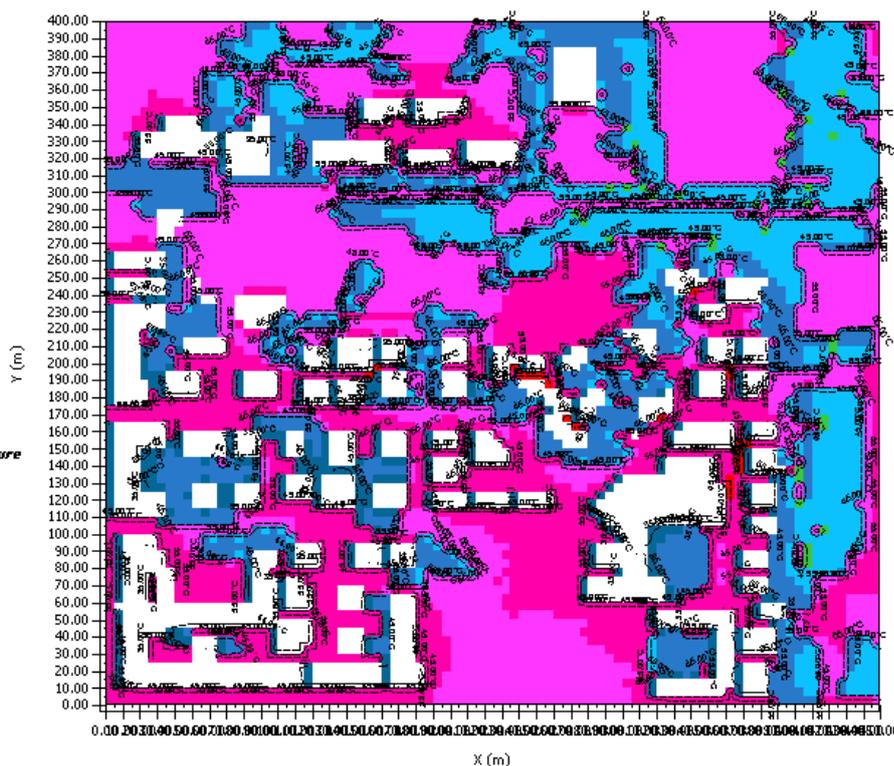
La mappa di comfort termico evidenzia che i valori sono compresi tra i 32 °C, nelle aree a verde, ed i 58°C nelle are con asfalto (attenzione: non è la temperatura di contatto della superficie). L'area riporta un'ampia

varietà di zone con valori differenti.

Mean Radiant Temperature

unter 36.24 °C
36.24 bis 39.06 °C
39.06 bis 41.88 °C
41.88 bis 44.70 °C
44.70 bis 47.52 °C
47.52 bis 50.34 °C
50.34 bis 53.16 °C
53.16 bis 55.98 °C
55.98 bis 58.80 °C
über 58.80 °C

Min: 33.42 °C
Max: 61.62 °C



UMIDITÀ SPECIFICA 23.07.2013 - H11:00

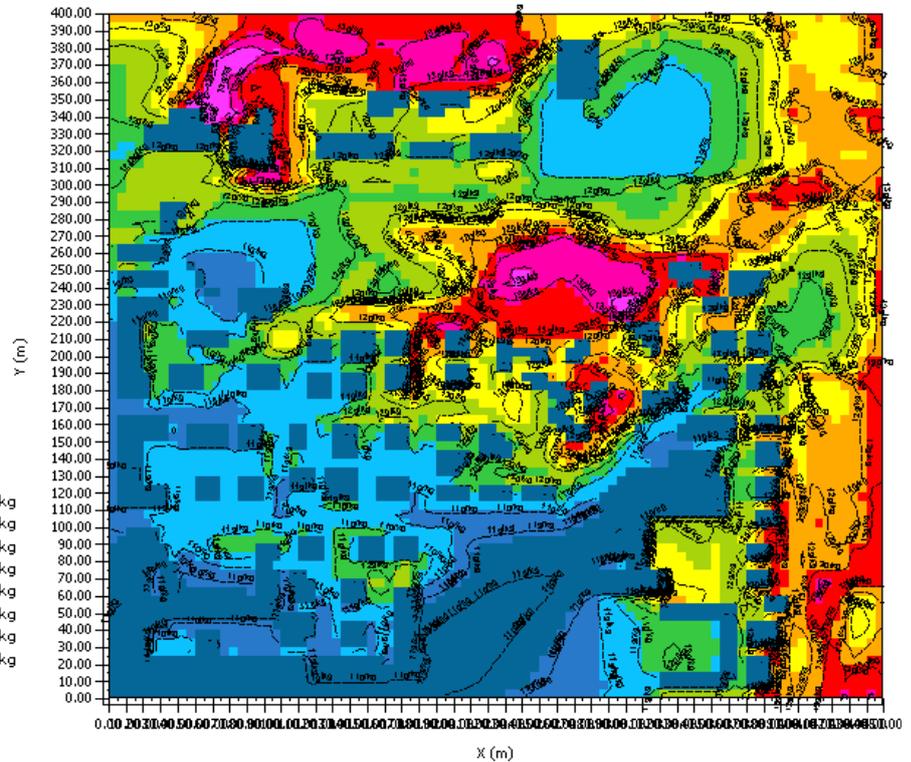
Le isolinee consentono di conoscere la distribuzione della umidità specifica, espressa in g/kg, ed esprime la quantità di vapore d'acqua che è presente in ogni kilogrammo d'aria. Il valore è influenzato dalle condizioni di umidità ambientale locale e dai processi di evotraspirazione della vegetazione. Il valore consente di determinare l'umidità relativa espressa in percentuale, ed influisce sui processi di evotraspirazione tra corpo umano ed ambiente.

La mappa di comfort termico evidenzia che i valori sono compresi tra 10,7 g/kg, aria più 'secca' e 13,3 g/kg, con valori pari a 12,5 g/kg in prossimità delle aree a verde.

Specific humidity

Blue	unter 10.78 g/kg
Light Blue	10.78 bis 11.08 g/kg
Light Green	11.08 bis 11.39 g/kg
Green	11.39 bis 11.69 g/kg
Yellow-Green	11.69 bis 11.99 g/kg
Yellow	11.99 bis 12.30 g/kg
Orange	12.30 bis 12.60 g/kg
Red	12.60 bis 12.90 g/kg
Pink	12.90 bis 13.21 g/kg
Magenta	über 13.21 g/kg

Min: 10.48 g/kg
Max: 13.51 g/kg



VELOCITÀ DELL'ARIA 23.07.2013 - H11:00

Le isolinee consentono di conoscere la distribuzione della velocità dell'aria, espressa in m/s, dovuta alle condizioni climatiche locali (venti prevalenti) e delle caratteristiche microclimatiche locali (stratificazione masse d'aria con diverse temperature e pressione). A titolo informativo la Scala Beaufort della forza del vento, usata per valutare l'intensità del vento in mare, riporta valori tra 0.3 e 1.5 m/s per la 'bava di vento' e tra 1,6 2 e 3,4 per 'brezza leggera'.

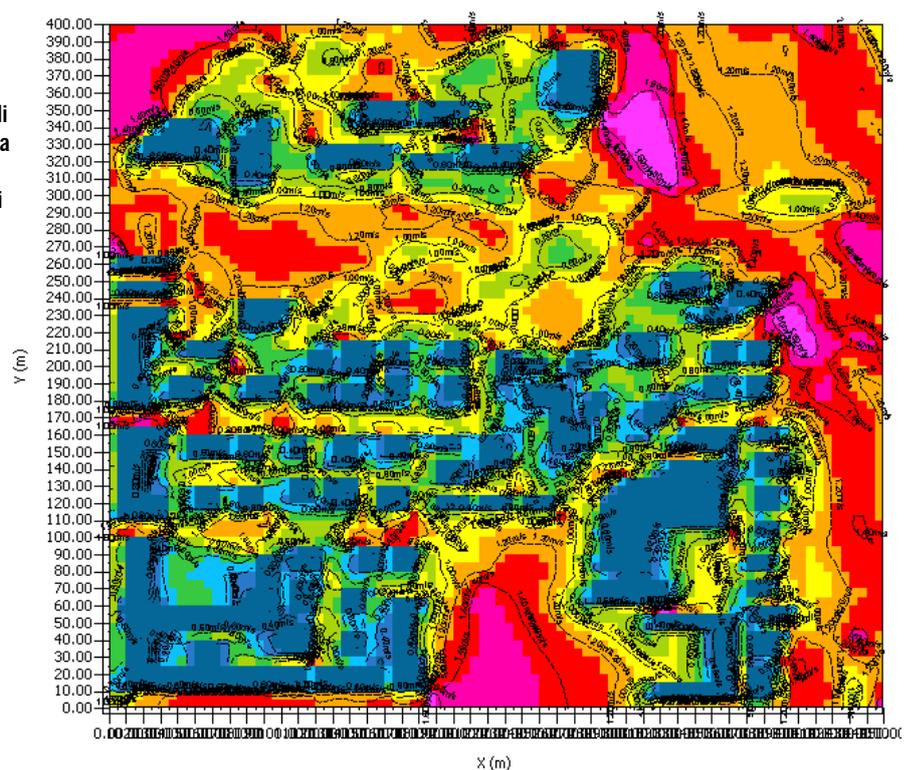
La mappa di comfort termico evidenzia che i valori sono compresi tra i 0.2 m/s 'aria quasi ferma', a 1.6 m/s 'brezza leggera', con alcune

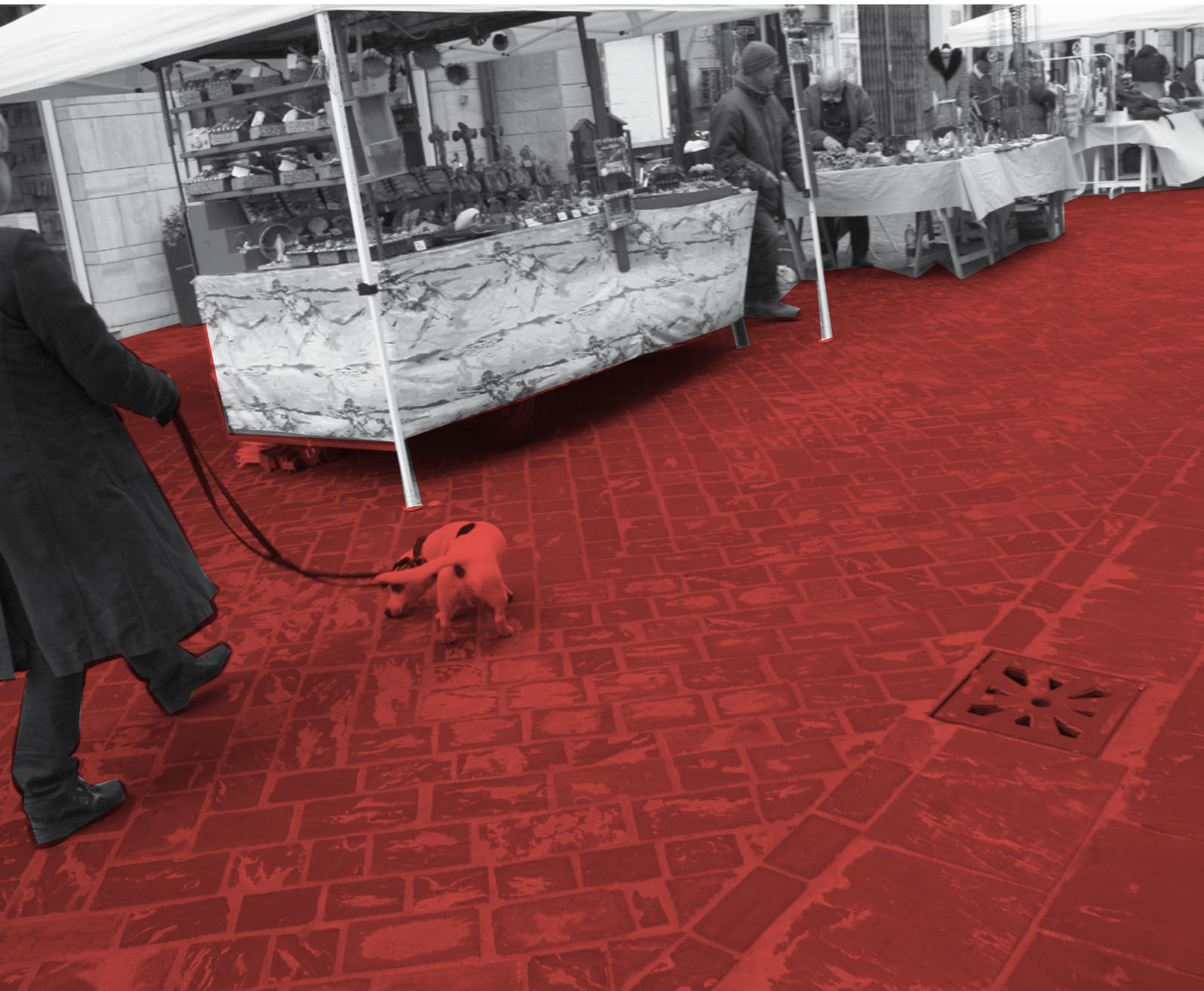
situazioni localizzate di aumento puntuale della velocità dell'aria, in prossimità degli edifici dovute a fenomeni di turbolenza o effetto venturi.

Wind speed

Blue	unter 0.19 m/s
Light Blue	0.19 bis 0.37 m/s
Light Green	0.37 bis 0.55 m/s
Green	0.55 bis 0.72 m/s
Yellow-Green	0.72 bis 0.90 m/s
Yellow	0.90 bis 1.08 m/s
Orange	1.08 bis 1.26 m/s
Red	1.26 bis 1.44 m/s
Pink	1.44 bis 1.62 m/s
Magenta	über 1.62 m/s

Min: 0.01 m/s
Max: 1.80 m/s





Bancarelle in via
Castelfidardo,
difronte al mercato coperto
(©Francesca Poli)

bibliografia essenziale

PRG RIMINI

Relazione ed elaborati cartografici

RUE RIMINI

Relazione ed elaborati cartografici

MASTERPLAN STRATEGICO

Relazione ed elaborati cartografici

Progetto preliminare 'rifunzionalizzazione circolazione urbana'

Progetto preliminare 'grandi mercati'

Individuazione di nuove aree mercatali nel Centro Storico per il trasferimento degli attuali mercati di Rimini città del mercoledì e del sabato.

Relazione tecnica.

Giorgio Conti, Pier Giorgio Pasini

RIMINI CITTÀ COME STORICA

Rimini, 1982

www.comune.rimini.it

www.riminiventure.it

www.ceis.rn.it

un progetto di



Projet cofinancé par le Fonds Européen de Développement Régional (FEDER)
Project cofinanced by the European Regional Development Fund (ERDF)



in collaborazione con



Comune di Modena



Comune di Parma



Comune di Rimini



Piano Strategico Rimini

e gli ordini professionali



architettibologna



ORDINE ARCHITETTI PPC
PROVINCIA DI MODENA



ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI
E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA
DI PARMA



ordine degli architetti
paesaggisti e conservatori
della provincia di rimini



Ordine degli Ingegneri
della Provincia di Bologna



ORDINE DEGLI
INGEGNERI
PROVINCIA DI
MODENA



ORDINE
DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA
DI PARMA



ORDINE DEGLI
INGEGNERI
DELLA PROVINCIA
DI RIMINI



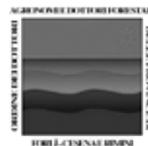
ORDINE DEI
DOTTORI AGRONOMI
E DOTTORI FORESTALI
DELLA PROVINCIA
DI BOLOGNA



Ordine dei Dottori Agronomi
e Dottori Forestali della
Provincia di Modena



ORDINE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI
DELLA PROVINCIA
DI PARMA



ASSOCIAZIONE INGEGNERI E ARCHITETTI
DELLA PROVINCIA DI RIMINI



Federazione Regionale
dei Dottori Agronomi
e dei Dottori Forestali
dell'Emilia-Romagna

media partner



per la lectio magistralis



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
IN BOLOGNA



GENUS BONONIAE
MUSEI NELLA CITTÀ